

**TERREMOTI.** La terra ha tremato anche tra Lazio e Abruzzo. Molta paura, ma per fortuna niente vittime, nel nord del Cile

## Lieve sisma nel Siracusano, nessun danno

### ROMA

●●● Tremata la terra in Italia e nel Cile. Ieri mattina, in provincia di Siracusa, la popolazione ha avvertito una scossa di magnitudo 3.3. Dalle verifiche effettuate dal Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone o cose. Secondo i rilievi dell'**Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia**, l'evento sismico si è verificato alle 9:44, e le località più vicine all'epicentro sono Floridia, Solarino e Siracusa.

Quattro scosse sismiche, nell'

arco di un'ora, rilevate nel distretto dei Monti reatini, al confine tra il Lazio e l'Abruzzo, sono state avvertite anche nell'aquilano. La prima, di magnitudo di 2.3 è stata avvertita dalla popolazione alle 14.43, l'ultima di magnitudo 2.2 alle 15.43. La seconda scossa di magnitudo 2.2 è stata registrata alle 14.51 e la terza scossa di magnitudo 2.1 alle 15.02. Non risultano danni a persone o cose. Le località prossime agli epicentri sono Posta e Borbona.

Una scossa molto più forte ha colpito il nord del Cile. Il sisma è stato registrato a 60 chilometri a est di Arica, ad una profondità di 120 chilometri. Il sisma, che ha colpito alla frontiera con Bolivia e Perù, per l'Istituto sismologico cileno è stato di magnitudo 6,2. Non sono state finora registrate vittime. Un anno fa, il 27 febbraio 2010, il centro del Cile fu colpito da un devastante terremoto seguito da maremoto che provocò migliaia di vittime.

